

“UNO SCATTO IN BLU”, GIANNINI A PRESENTAZIONE VOLUME REALIZZATO IN COLLABORAZIONE PROVINCIA L'AQUILA

31 Maggio 2021



L'AQUILA - “La strada rappresenta ancora oggi l'elemento principale attraverso il quale è possibile raggiungere una determinata meta ma è altrettanto vero che, percorrerla in sicurezza, obbliga tutti a osservare e rispettare comportamenti e leggi per la tutela della nostra salute”.

Così, in una nota, il presidente della Provincia dell'Aquila, Angelo Caruso, che questa mattina, in occasione della visita nel capoluogo del Capo della Polizia Lambertino Giannini, ha partecipato alla consegna del volume “Uno Scatto in Blu”, realizzato in collaborazione con la Provincia dell'Aquila, ai ragazzi dell'Istituto Comprensivo Teofilo Patini dell'Aquila.

Il volume, attraverso gli scatti fotografici eseguiti dagli stessi uomini della Polizia di Stato, vuole testimoniare la presenza del corpo nella società, un invito alla legalità ma anche mostrare le bellezze artistiche, ambientali e architettoniche presenti nella Provincia.

Ad accompagnare il Capo della Polizia, oltre a Caruso, il questore dell'Aquila, Gennaro Capoluongo, il prefetto dell'Aquila, Cinzia Torracco, il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Antonella Tozza, il direttore dell'Ufficio scolastico provinciale, Paola Iachini, e il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo, Gabriella Liberatore.

“Ho accolto, con i consiglieri di maggioranza, l'invito di partecipare alla mostra ‘uno scatto in blu: la Provincia dell'Aquila attraverso gli occhi dei poliziotti’, inaugurata lo scorso 23 agosto all'Aquila – dice Caruso- e quindi la stampa di questo volume che deve sensibilizzare i cittadini, ma soprattutto i giovani, ad acquisire la consapevolezza del valore della vita, attraverso comportamenti virtuosi e rispettosi delle regole. Viviamo ogni giorno un tempo dinamico e veloce, dove le informazioni e i rapporti corrono sulle grandi infrastrutture informatiche, ma abbiamo anche la necessità di stabilire relazioni in luoghi diversi dalla nostra residenza”.